

Invitalia: sintesi della relazione sull'attività 2010

1) Il riordino e la mission

Nel 2010 è stato sostanzialmente completato il periodo di operatività straordinaria del Gruppo, in attuazione del Piano di riordino e di dismissione delle partecipazioni detenute in settori non strategici, approvato con Decreto del 31 luglio 2007 dal MiSE. La **mission** di Invitalia, qualificata come Agenzia governativa per lo sviluppo del Paese, in grado di attuare le politiche per lo sviluppo del Mezzogiorno, oltre che come soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema di interventi e misure a sostegno dello sviluppo, è stata ribadita nel piano triennale 2011-2013, nel quale si configura un'ulteriore evoluzione del posizionamento di Invitalia e del Gruppo nel suo insieme. Elemento rilevante di tale evoluzione è il tentativo di connettere puntualmente la domanda e l'offerta di sviluppo. In sostanza, si tratta di "mettere in relazione" lo svantaggio dei territori, anzitutto nel Mezzogiorno, ed i fabbisogni dei settori industriali strategici, mediante l'offerta di: competenze, capacità progettuali, agevolazioni ed incentivi.

Sono quattro le principali direttrici in questo modello:

- l'attuazione del piano Sud;
- la gestione dei nuovi incentivi;
- gli interventi sulle aree di crisi;
- l'integrazione degli strumenti, attuali e potenziali, per lo sviluppo.

Sempre nel 2010 sono stati, tra l'altro, attivati due nuovi, significativi, strumenti di agevolazione:

- il Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, operativo dal 5 luglio 2010;
- il "Contratto di sviluppo", "erede" dei contratti di programma. Il nuovo incentivo, gestito in tutte le sue fasi da Invitalia, è operativo dal 29 settembre 2011 ed ha fatto registrare, fino dal suo esordio, un rilevante interesse: al 20 ottobre 2011 Invitalia ha ricevuto 126 domande per contratti di sviluppo, di cui n. 20 provenienti dalla Puglia, 20 dalla Calabria e 35 dalla Campania, per un impegno finanziario di circa 6 miliardi di euro.

In seguito alla soppressione dell'Ipi (Istituto per la Promozione Industriale) l'Agenzia è stata individuata dal MiSE tra i soggetti "in house" che avrebbero potuto svolgere le attività precedentemente assegnate ad Ipi. Tra la fine del 2010 ed i primi mesi del 2011, sono state sottoscritte nuove convenzioni, per un valore complessivo di circa 60 milioni (di cui circa il 70% a valere su fondi comunitari), relative ad attività che dovranno essere completate, al massimo, entro il 2015.

Sulla base del citato Piano di riordino, l'attività svolta dal gruppo nel 2010 può essere così sintetizzata:

- Gestione progetti complessi finalizzati all'infrastrutturazione ed al miglioramento della competitività dei territori

L'Agenzia promuove nuovi processi e sistemi per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali a sostegno della competitività territoriale. In tale ambito di attività possono essere ricondotte le attività di Invitalia Reti SpA, Sviluppo Italia Aree Produttive SpA e Infratel Italia SpA.

- Gestione fondi

L'attività è finalizzata alla raccolta sul mercato di fondi incrementali, strumentali al perseguimento della missione complessiva dell'Agenzia, al fine di accrescere la capacità complessiva di intervento del Gruppo, nonché agire laddove i fondi pubblici non siano esaustivi, ovvero strumentali ad opportunità di investimento qualificato. SVI Finance SpA, Strategia Italia S.G.R. SpA e Garanzia Italia Confidi sono le società del Gruppo che pongono in essere tale attività. Su indicazione del MISE e delibera del CdA è stato approvato il progetto di incorporazione di SVI Finance.

- Gestione di progetti complessi finalizzati al miglioramento della competitività nei settori strategici e allo sviluppo di nuove iniziative

L'Agenzia promuove e realizza progetti a sostegno della competitività di intere filiere di settori industriali o di loro segmenti strategici per lo sviluppo, ovvero di ambiti territoriali "clusterizzati" ricettivi di interventi, materiali e immateriali, a matrice sistemica, per il tramite delle società Italia Turismo SpA e Italia Navigando SpA.

2) Le dismissioni

Invitalia, al momento della definizione del piano di riordino ex L. 296/2006 (Legge finanziaria 2007, art. 1, comma 461), deteneva n. 216 partecipazioni (dirette e indirette); di queste, n. 64 non cedibili in quanto acquisite in attuazione della Legge n. 181/1989, ovvero ritenute strategiche dal Piano;

delle restanti n.152 partecipazioni, n. 19 sono state cedute nel 2007, n. 31 sono state dismesse nel corso del 2008, n. 73 (comprese le complessive n. 51 partecipazioni cedute alla Società Veicolo) sono state dismesse nel 2009 e n. 6 nel 2010 (n. 5 partecipate da BIC Umbria più Pregio Sviluppo Hotel, la cui cessione è stata formalizzata nel gennaio 2011);

delle rimanenti partecipazioni da dismettere, n. 19 sono legate al trasferimento delle società regionali.

Nel corso del 2010 sono state formalizzate le seguenti operazioni relativamente alle n. 51 partecipazioni trasferite alla c.d. Società Veicolo (Invitalia Partecipazioni): chiusura di n. 2 liquidazioni (Cagliari Ambiente e Messaggeri dell'Arte);

dismissione di n. 5 partecipazioni (CDM, Play Mart, BIC Sardegna, Caltanissetta ed Innova Bic);

fusione per incorporazione di n. 3 controllate (Investire Partecipazioni, Sviluppo Italia Piemonte e Gamma Geri).

- Per le 17 società regionali sono state cedute e/o sono in corso di cessione alle Regioni o a società di proprietà delle rispettive Regioni (Sviluppo Italia

Liguria, Sviluppo Italia Puglia, Sviluppo Italia Sicilia, Sviluppo Italia Toscana, Sviluppo Italia Molise, Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, Sviluppo Italia Basilicata, Bic Umbria e, nel 2011, Sviluppo Italia Abruzzo, ceduta a maggio 2011). Il 12.10.2011, Sviluppo Campania è stata ceduta alla Regione di competenza. Analoga procedura sarà adottata per la cessione di Sviluppo Italia Calabria S.c.p.A in liquidazione: è stato siglato, il 2.08.2011 un accordo tra Agenzia e Fincalabra spa che prevede il trasferimento alla finanziaria regionale calabrese di Settingiano Sviluppo s.c.r.l. (società controllata da Sviluppo Italia Calabria), una volta che in quest'ultima società sarà confluito il ramo d'azienda di Sviluppo Italia Calabria scpa.

- n. 3 società regionali in liquidazione sono state incorporate (Sviluppo Italia Emilia Romagna, Sviluppo Italia Lombardia, Sviluppo Italia Marche) in Sviluppo Italia Piemonte in liquidazione;
- successivamente n. 2 società, la stessa Sviluppo Italia Piemonte e Sviluppo Italia Veneto, sono state cedute alla controllata Invitalia Partecipazioni. Inoltre, nel 2010 la società Sviluppo Italia Piemonte in liquidazione è stata fusa per incorporazione in Invitalia Partecipazioni;
- n. 1 società è tuttora in liquidazione (Sviluppo Italia Sardegna) e si è ancora in attesa della definizione dell'accordo con l'omonima Regione.

3) Investimenti esteri

Il programma è stato attuato secondo 4 linee operative (Azioni):

Definizione e sviluppo dell'offerta

Ampliamento del Portafoglio Progetti nei settori strategici individuati: per la **Logistica** è stata realizzata la mappatura dell'offerta territoriale logistica italiana, un'analisi dello stato dell'arte del Project financing di settore in Italia e ampliato portafoglio di 10 unità (passato da 20 a 30); per il **Turismo** sono state condotte analisi di settore sull'Abruzzo, sulla Sardegna, sull'Italia in generale ed è stato ultimato il catalogo delle opportunità di investimento sul territorio italiano comprendente 15 progetti; per le **Energie rinnovabili** ci si è concentrati su specifici settori come fotovoltaico e biomasse (protocolli d'intesa con GSE e CNR); per l'**Ict** è stata svolta analisi di mercato e incontrate le principali aziende del settore (soprattutto Eltag Datamat, divisione It di Finmeccanica e Siemens) per la creazione di un Cloud Data Center e centro di ricerca annesso; per le **Biotecnologie** sono stati definiti piani di lavoro condivisi con Ice e tre regioni attive nel settore come Piemonte, Toscana e Sardegna, più uno studio del posizionamento competitivo dell'Area del Metaponto in provincia di Matera.

Promozione dell'offerta ed erogazione dei servizi di informazione e accompagnamento

Le attività di promozione dell'offerta sono state realizzate attraverso la partecipazione a missioni di sistema e specifici eventi di carattere operativo in Giappone, Australia, Oman, Stati Uniti, Cina (da segnalare l'accordo siglato con la China Development Bank), Germania e Italia; per quanto riguarda l'insediamento di

imprese estere, **Invitalia nel 2010 ha assistito 933 contatti, erogando servizi informativi e di accompagnamento a 280 aziende e ha supportato l'insediamento in Italia di 10 nuove imprese:**

la Cecep (Cina) in Puglia (energia); la Flextronicx (Gran Bretagna) a Lodi; Kingstreet (Cina) a Milano; Kinglong (Cina) a Treviso; Bio Blance (Giappone) a Lamezia Terme; ICBC (Cina) a Milano; Chint (Cina) in Veneto; Jinjiang Nankai Garment (Cina) a Roma; Tangshan Metallurgical a Marina di Carrara; Anyang City Textile & Garment a Milano.

A queste si sono aggiunte nei primi 6 mesi del 2011: dal Giappone Yanmar, Tokita Seeds e Toshiba; dalla Cina; Shanxi Uncheng Plate Making; China Xinhua News Network; JT Solar; dagli Usa: Fastenal; dall'Australia: Vecor Building System; - dalla Lettonia: World of Apartment in Italy; dalla Germania: Wohanka

Definizione degli accordi e delle alleanze

Accordi con Unioncamere, Assocamerestero, Confindustria, Ambasciate, Ministeri, Centri per l'impiego, Regioni...

4) Interventi sul territorio

Le attività di territorio intendono favorire la competitività attraverso il supporto alla PA nelle politiche di sviluppo e diffusione dell'innovazione, l'accelerazione sui programmi infrastrutturali e la valorizzazione di risorse. Cinque le linee di attività:

a) Programmazione delle politiche di sviluppo territoriale

Si tratta dell'attuazione dei programmi operativi per il "Miglioramento della committenza pubblica" e l'Advisoring per lo sviluppo di studi di fattibilità" su cui il Cipe ha stanziato oltre 24 milioni di euro. Invitalia, MISE, DPS e Regioni beneficiarie operano attraverso dei Protocolli Quadro Unitari. In Basilicata ad esempio si opera per la creazione di un Polo di innovazione nel settore delle agro-biotecnologie o per il riposizionamento competitivo della filiera del mobile imbottito; in Calabria si opera per la Realizzazione del Sistema della Sanità Elettronica (SEC); in Sicilia si opera per i processi di autorizzazione agli impianti per la gestione dei rifiuti e alla bonifica dei siti inquinati; in Veneto si lavora per l'attuazione delle Zone Franche Urbane etc.

b) Innovazione industriale

Su richiesta MISE, Invitalia nel 2010 ha redatto dei piani strategici per il riorientamento innovativo di tre aree tematiche: la Chimica, l'Automotive e il Made in Italy con particolare riguardo alla filiera agroalimentare. In questo settore di attività rientrano anche

- la Sovvenzione Globale Spinner 2013 attuata in Emilia Romagna (18 milioni per attività di trasferimento tecnologico) e conclusa nei primi mesi del 2011
- la misura Brevetti+ per premi e incentivi per la valorizzazione economica dei brevetti, avviata nel 2011 avrà durata triennale
- il Programma di Marketing territoriale per l'attrazione di investimenti nei distretti tecnologici e nelle filiere hi-tech delle regioni del Mezzogiorno

c) Innovazione tecnologica

Di cui fanno parte:

- il Programma attuativo FAS – società dell'informazione nella PA
- l'Assistenza tecnica al DDI (Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie) e al CNIPA nelle aree specialistiche del Welfare (Sanità elettronica e Inclusione sociale), Sanità e E-Government e l'attuazione del piano E-Gov 2012
- Assistenza al DAR (Dipartimento per gli Affari Regionali) nella realizzazione di progetti di innovazione nella logistica, infomobilità nei trasporti, servizi informativi del lavoro etc (vedi Programma Elisa)

d) Reindustrializzazione e sviluppo delle infrastrutture

Si fa riferimento a tutte le attività collegate alla rete di incubatori d'impresa gestita da Invitalia e agli strumenti di finanza ad essi collegata (Fondo Incentivi)

e) Patrimonio artistico-culturale e dell'offerta turistica

Nel 2010 è proseguita l'attuazione del Progetto Pilota Strategico Poli Museali di Eccellenza nel Mezzogiorno. Nel 2011 si è passati dalla fase della progettazione a quella delle realizzazioni delle opere. In cantiere interventi per oltre 300 milioni di euro.

5) Imprese e incentivi

Titolo I del D.Lgs. 185/2000

L'Agenzia gestisce il processo di istruttoria, attuazione e monitoraggio delle misure agevolative disciplinate dal Titolo I del D.Lgs. 185/2000, rivolte ad incentivare la diffusione, nelle aree economicamente svantaggiate del Paese, di imprese a prevalente partecipazione giovanile, nonché di cooperative sociali, per:

- la produzione dei beni e dei servizi alle imprese;
- la fornitura di servizi nei settori del turismo, della fruizione dei beni culturali, della manutenzione ambientale, dell'innovazione tecnologica, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari.

Nel periodo gennaio 2010 – dicembre 2010 sono pervenute n. 141 nuove domande, così distribuite (tabelle pagina seguente):

D.Lgs. 185/2000 - Titolo I								
DOMANDE RICEVUTE								
(dati dal 1/01/2010 al 31/12/2010)								
misura	n.	%	settore	n.	%	area geografica	n.	%
Capo I (L. 95)	117	83%	AGR	14	10%	Sud	135	96%
Capo II (L. 236)	20	14%	IND	89	63%	Centro	6	4%
Capo IV (L. 448)	4	3%	SER	17	12%	Nord	0	0%
			TUR	21	15%			
Totale	141	100%	Totale	141	100%	Totale	141	100%

L'attività di valutazione

Nel periodo gennaio 2010 – dicembre 2010 sono state valutate in totale n. 109 domande.

Di queste, n. 26 sono state ammesse alle agevolazioni, così distribuite:

D.Lgs. 185/2000 - Titolo I								
DOMANDE AMMESSE								
(dati dal 1/01/2010 al 31/12/2010)								
misura	n.	%	settore	n.	%	area geografica	n.	%
Capo I (L. 95)	24	92%	AGR	3	11%	Sud	24	92%
Capo II (L. 236)	2	8%	IND	14	54%	Centro	2	8%
Capo IV (L. 448)	0	0%	SER	7	27%	Nord	0	0%
			TUR	2	8%			
Totale	26	100%	Totale	26	100%	Totale	26	100%

Le domande deliberate con esito negativo sono state n. 83, così distribuite:

D.Lgs. 185/2000 - Titolo I								
DOMANDE NON AMMESSE								
(dati dal 1/01/2010 al 31/12/2010)								
misura	n.	%	settore	n.	%	area geografica	n.	%
Capo I (L. 95)	72	87%	AGR	8	10%	Sud	78	94%
Capo II (L. 236)	11	13%	IND	50	60%	Centro	5	6%
Capo IV (L. 448)	0	0%	SER	14	17%	Nord	0	0%
			TUR	11	13%			
Totale	83	100%	Totale	83	100%	Totale	83	100%

Titolo II D.Lgs. 185/2000

Nel periodo in esame sono state protocollate n. 11.290 domande di autoimpiego: n. 6.410 relative alla misura Lavoro Autonomo, n. 4.605 riguardanti Microimpresa e n. 275 il franchising.

n. 500 domande sono state valutate come non accoglibili (pari al 5,5% del totale);

n. 4.278 proposte imprenditoriali non ammesse alle agevolazioni (pari al 46,6% del totale);

n. 4.395 iniziative ammesse alle agevolazioni (pari al 47,9% del totale) con un impatto occupazione stimato in n. 10.417 nuove unità lavorative.

D.Lgs. 185/2000 - Titolo II					
TOTALE AUTOIMPIEGO - DOMANDE VALUTATE					
(dati dal 01/01/2010 al 31/12/2010)					
		Lavoro Autonomo	Microimpresa	Franchising	Totale
ammesse	n.	2.505	1.819	71	4.395
	%	57,0	41,4	1,6	100
non accoglibili	n.	292	206	2	500
	%	58,4	41,2	0,4	100
non ammesse	n.	2.379	1.781	118	4.278
	%	55,6	41,6	2,8	100
Totale	n.	5.176	3.806	191	9.173
	%	56,4	41,5	2,1	100

Contratto di Programma

Il Contratto di Programma è un contratto stipulato tra una o più imprese, il MiSE, nonché eventuali altre amministrazioni pubbliche (Regioni) coinvolte nel finanziamento, per la realizzazione di un'iniziativa imprenditoriale. L'iniziativa, finalizzata alla produzione di beni e/o servizi, può prevedere la realizzazione di uno o più programmi di investimenti produttivi ed, eventualmente, di ricerca e sviluppo sperimentale, strettamente connessi e funzionali tra di loro.

L'Agenzia ha completato:

- le verifiche di ammissibilità preliminare di n. 6 domande;
- le verifiche di ammissibilità dettagliata di n. 6 domande;
- l'istruttoria della documentazione progettuale di n. 2 domande.

Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà

A partire dal mese di luglio 2010 sono state presentate all'Agenzia n. 37 istanze di accesso, per un ammontare complessivo di aiuto richiesto pari a circa 159 M€, così ripartite:

- n. 12 richieste di aiuto per il salvataggio, per un ammontare di aiuto pari a circa 32 M€;
- n. 25 richieste di aiuto per la ristrutturazione per un ammontare di aiuto pari a oltre 127 M€.

Progetti di innovazione industriale (PII)

Al 31/12/2010 i programmi ammessi a finanziamento sono n. 232 per un totale di investimenti agevolabili pari a oltre 2.000 M€ e di contributi concedibili pari ad oltre 700 M€.

Agevolazioni ex DM 6 agosto 2010

Si tratta di agevolazioni in favore dei programmi di investimento riguardanti, rispettivamente:

- la produzione di beni strumentali funzionali allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili e al risparmio energetico nell'edilizia;
- l'innovazione, il miglioramento competitivo e la tutela ambientale;
- l'industrializzazione di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale.

Si segnala che al 31 dicembre 2010 sono pervenute all'Agenzia n. 287 richieste di finanziamento, per complessivi costi di investimento pari a circa 1.700 M€ ed un valore delle agevolazioni richieste pari a circa 1.320 M€.

Contratti di Localizzazione

Ai sensi della delibera Cipe n. 16/2003 e della Convenzione sottoscritta il 30 novembre 2006 con il MiSE, l'Agenzia svolge funzioni di istruttoria, realizzazione e monitoraggio dei contratti di localizzazione.

Legge 181/1989

La legge agevola iniziative imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi; può finanziare nuove iniziative imprenditoriali, ammodernamenti, ampliamenti, ristrutturazioni, riconversioni e riattivazioni di insediamenti esistenti. I benefici consistono in contributi in conto capitale e, limitatamente alle iniziative localizzate nel Mezzogiorno, in mutui agevolati decennali ed eventuali mutui agevolati quadriennali "per fabbisogni residui". La concessione delle agevolazioni è subordinata all'acquisizione di partecipazioni di capitale – temporanee e di minoranza – da parte di Invitalia.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2010 possono essere così sintetizzati:

- sono stati ricevuti n. 22 nuovi progetti per oltre 189 M€ di nuovi investimenti ed un incremento occupazionale stimato in 803 unità;
- sono stati ammessi alle agevolazioni n. 6 progetti che prevedono investimenti pari a complessivi 55 M€, un incremento occupazionale pari a n. 367 unità ed un impegno di fondi pubblici pari a circa 23 M€;

Fondi per lo sviluppo d'impresa

- Fondo Quadrivio New Old Economy Fund

E' un Fondo chiuso di investimento- costituito a fine 2001- per investire nell'acquisizione di partecipazioni in imprese operanti in tutti i settori economici. Il Fondo è stato sottoscritto per un ammontare complessivo di 100 M€.

- Fondo Next

- Fondo rotazione per il turismo
- Programma di promozione del turismo

Programma Fertilità

Fertilità è un programma volto a sostenere, nelle aree sottoutilizzate dell'intero territorio nazionale, la creazione ed il consolidamento di imprese sociali, sia come opportunità per creare nuova occupazione, che come strumento per rafforzare ed estendere i sistemi territoriali di integrazione sociale.

Bandi Dipartimento della Gioventù presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'Agenzia supporta il Dipartimento della Gioventù presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nelle attività di attuazione dei seguenti Bandi:

1. Giovani idee cambiano l'Italia;
2. Azioni in favore dei giovani;
3. Promozione della legalità e crescita della cultura sportiva;
4. Sicurezza stradale.